

Prezzi all'ingrosso, ribassi per frutta estiva e vini. Angurie a -33,7% e pesche -16,6%

di [Agricoltura.it](https://www.agricultura.it) - [ROMA](https://www.roma.gov.it) 30 Luglio 2020



L'aumento della produzione di frutta estiva tipica di questa stagione ha comportato un calo dei prezzi all'ingrosso per molti prodotti ortofrutticoli.

Dall'analisi dell'indice mensile elaborato da **Unioncamere** e **BMTI** a partire dai prezzi rilevati dalle Camere di commercio e dai Mercati all'ingrosso emergono flessioni per i **meloni** (-21,1% rispetto a maggio), le **angurie** (-33,7%), le **albicocche** (-10,1%) e le **pesche** (-16,6%). Inoltre, il clima caldo del mese di giugno ha favorito la domanda di frutta estiva da parte delle famiglie italiane.

Per quanto riguarda il mercato **vinicolo**, è stato registrato un ribasso dell' 1,4% rispetto a maggio. Ad accusare maggiormente il colpo sono stati i vini comuni e i vini a denominazione di fascia medio-bassa.

Per quanto riguarda le **carni**, nel mese di giugno si sono attenuati i ribassi registrati in avvio di fase 2 dell'emergenza. In particolare, un parziale recupero ha interessato le carni di pollo (+8% su base mensile). Gli aumenti, però, non hanno riguardato tutti i tagli concentrandosi soprattutto sui busti, che hanno beneficiato della ripresa della domanda proveniente dalle rosticcerie. Nel mercato suinicolo, a giugno i prezzi dei suini da macello sono tornati in crescita

mentre per i tagli di carne suina è stata registrata una sostanziale stabilità (-1%). Si conferma negativa la variazione rispetto a dodici mesi fa (-9,6%).

Nella **filiere lattiero-casearia**, i segnali di ripresa dei prezzi del latte spot e delle materie grasse osservati a maggio si sono rafforzati nella prima parte di giugno come effetto della riapertura del canale della ristorazione (bar, gelaterie, pasticcerie). Su base mensile, l'aumento per il latte spot – il latte sfuso in cisterna che viene commercializzato settimanalmente al di fuori degli accordi interprofessionali tra produttori e industria – è stato del +12%. Forte crescita che a giugno ha interessato anche le materie grasse (burro, panna). Nonostante l'incremento considerevole, i prezzi attuali rimangono inferiori ad un anno fa, con un -15,2% per il latte spot e un -31,5% per il burro.

Poche le variazioni nei listini dell'**olio di oliva**, stabili rispetto a maggio. Stabilità rispetto al mese precedente anche per gli **sfarinati di frumento** e per il **riso**.